

"Una città, tanti bambini": le scuole di Reggio si raccontano

Sembra un catalogo, ma è molto di più. È un'autobiografia collettiva, una storia appassionata che si intreccia con tante altre storie e con la Storia. Reggio Children ha recentemente pubblicato *Una città tanti bambini*, memorie di una storia presente, catalogo alla mostra storica esposta al Centro Internazionale Loris Malaguzzi, che racconta la nascita e lo sviluppo delle scuole e dei nidi d'infanzia comunali di Reggio.

"Un libro certamente di parte - si legge nella presentazione - dalla parte dei bambini e delle bambine. La narrazione si sviluppa su alcuni grandi temi: la partecipazione della città e delle famiglie, il protagonismo delle donne e dei movimenti femminili, le politiche educative del Comune, il legame fra pedagogia e politica, l'originalità del pensiero pedagogico di Loris Malaguzzi e dell'esperienza educativa reggiana e l'identità fortemente internazionale di un'esperienza locale. temi attuali, che possono generare nuove domande".

Temi approfonditi attraverso interventi di architetti, atelieristi, fotografi, designer, filosofi, pedagogisti, poeti, scienziati: il sindaco Graziano Delrio, nella presentazione, scrive che nel rintracciare il percorso sin qui compiuto (...) ci si rende conto che non si tratta di una storia a una voce sola, ma di un patrimonio fatto di tante storie e alchimie, di tanti protagonisti e di tante voci".

E tante le voci che in queste 260 pagine emergono con la forza della passione: dal professor Jerome Bruner, cittadino onorario di Reggio Emilia dal 1997, uno dei padri della psicologia cognitiva applicata all'educazione, attento e appassionato conoscitore del Reggio Approach, che racconta lo spirito di una città, di come "è interessante notare come in questa città esista qualcosa che rende quasi inevitabili una serie di idee, pensieri e scelte sulla scuola", a Renzo Bonazzi, che fu sindaco dei "favolosi" anni Sessanta e che racconta "un'impresa - egli la definisce - tra gli impulsi e il sostegno dei cittadini (...); le ostilità, le resistenze, le difficoltà (...); i risultati e i successi che ha ottenuto".

Foto storiche, grafiche dei bambini, citazioni e ricordi: c'è Carla Rinaldi, presidente di Reggio Children, che parla di pedagogia fra memoria e desiderio, c'è Ettore Borghi che racconta del lontano 1913 e della prima scuola dell'Infanzia a Villa Gaida, c'è la testimonianza di Loretta Giaroni, un'altra delle anime delle scuole, che racconta quei giorni quando "abbiamo guardato la condizione di vita nostra e delle altre donne e ci siamo rese conto della drammaticità che andava assumendo il doppio lavoro, quello svolto nella produzione e quello svolto in famiglia".

L'occasione per sfogliare il catalogo e le memorie, per ascoltare testimonianze e racconti, sarà martedì 8 giugno, alle ore 18, alla Sala 70 del Centro Internazionale Loris Malaguzzi, con la presentazione ufficiale del catalogo da parte dei curatori, Rolando Baldini, Simona Bonilauri, Antonio Canovi, Ilaria Cavallini e con la presenza dello stesso professor Jerome Bruner.